



Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

OGGETTO : Istruzione e formazione tecnica superiore – Costituzione degli Istituti Tecnici superiori-Programmazione 2007/2010 – DPCM 25 gennaio 2008, art.15 e articolo 7, comma 5 quarter, della legge 26 febbraio 2010 n.25 (conversione il legge del D.L. 30 dicembre 2009, n.194, recante “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative”). PIANO TERRITORIALE REGIONALE DEGLI INTERVENTI PER LA COSTITUZIONE DEGLI ITS.

INDICE

Allegato A) Riorganizzazione del sistema regionale di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore ai sensi del DPCM 25.01.2008 – Pubblicato nella Gazz.Uff. 11 aprile 2008,n.86).Nota Operativa

Allegato A1) COSTITUZIONE DEGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI (ITS)

Allegato A2) ISTITUTI TECNICI SUPERIORI: SCHEMA DI STATUTO

Allegato A3) Costituzione degli Istituti Tecnici Superiori: obiettivi, requisiti, modalità e termini per la presentazione delle candidature

Allegato B : Domanda di candidatura per la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) in attuazione della DGR 980/2008

Allegato B1:CANDIDATURA PER LA COSTITUZIONE DEGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI (ITS) - FORMULARIO -

Allegato B2:DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA’



Allegato A)

**Riorganizzazione del sistema regionale di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore ai sensi del
DPCM 25.01.2008 – Pubblicato nella Gazz.Uff. 11 aprile 2008,n.86)
Nota Operativa**

Tipologie di intervento

La riorganizzazione del sistema regionale comprende ai sensi dell'art.2 del DPCM 25.1.2008 *l'offerta formativa e i programmi di attività realizzati dagli istituti tecnici superiori;*

ISTITUTI TECNICI SUPERIORI (ITS)

La denominazione di «Istituto Tecnico Superiore», con l'indicazione del settore di riferimento, è attribuita esclusivamente alle strutture rispondenti alle linee guida contenute nell'allegato a) del DPCM 25-1-2008 che sono configurate secondo lo standard organizzativo della fondazione di partecipazione con riferimento agli articoli 14 e seguenti del Codice Civile e sulla base dello schema di statuto contenuto nell'allegato b) del DPCM.

Gli istituti tecnici e gli istituti professionali, fondatori degli ITS ne costituiscono le istituzioni di riferimento e realizzano i percorsi rispondenti agli standard di cui all'art. 7 e le tipologie di attività indicate nell'allegato a) del DPCM.

Con la presentazione della candidatura, gli istituti tecnici e professionali e le strutture formative accreditate chiederanno di accedere, ai fini della costituzione della fondazione di partecipazione secondo le linee guida ai contributi statali disponibili sul fondo di cui alla legge n. 296/2006, art. 1, comma 875 .

Gli altri componenti il partenariato al momento della presentazione della candidatura devono dimostrare di poter disporre del patrimonio necessario alla costituzione della fondazione in termini di risorse finanziarie, strutture logistiche e di dotazioni minime di laboratorio.

Standard di percorso

Gli ITS realizzano percorsi finalizzati al conseguimento di diplomi di tecnico superiore allo scopo di rispondere a fabbisogni formativi diffusi sul territorio nazionale, con riferimento alle seguenti aree tecnologiche:

1. efficienza energetica;
2. mobilità sostenibile;
3. nuove tecnologie della vita;
4. nuove tecnologie per il made in Italy;
5. tecnologie innovative per i beni e le attività culturali;
6. tecnologie della informazione e della comunicazione.

Per il conseguimento del diploma di tecnico superiore i percorsi hanno la durata di quattro semestri, per un totale di 1800/2000 ore; per particolari figure, tali percorsi possono avere anche una durata superiore, nel limite massimo di sei semestri, sempreché previsto in apposito Decreto.

I giovani e gli adulti accedono ai percorsi realizzati dagli ITS con il possesso del diploma di istruzione secondaria superiore.

Certificazione dei percorsi

Ai fini del rilascio della certificazione da parte dell'istituto tecnico o professionale, ente di riferimento dell'ITS, i percorsi si concludono con verifiche finali delle competenze acquisite, condotte da commissioni d'esame costituite in modo da assicurare la presenza di rappresentanti della scuola, dell'università, della formazione professionale ed esperti del mondo del lavoro.

Con decreto sono definite le modalità per la costituzione delle commissioni nonché le indicazioni generali per la verifica finale delle competenze acquisite da parte delle commissioni e la relativa certificazione, ai fini della spendibilità dei titoli conseguiti a conclusione dei percorsi in ambito nazionale e dell'Unione europea.

Intervento regionale

In attuazione di quanto disposto dall'allegato A al DPCM 25.1.2008 nella attuazione degli ITS verrà data preferenza alla possibile trasformazione in istituti tecnici superiori delle associazioni temporanee di scopo dei poli formativi di settore operanti in relazione all'accordo in sede di Conferenza unificata 25 novembre 2004 relativo alla realizzazione dei piani regionali IFTS 2004/2006, coerenti con le aree tecnologiche di seguito

indicate. A tal fine ai Poli attivati con le DGR n. G.R. n. 982 del 21 luglio 2006, e n. 534 del 28 marzo 2008, in settori economici coerenti con le aree tecnologiche definite si richiederà di presentare proposta di trasformazione. Nei limiti dello stanziamento la richiesta verrà presentata in ordine di graduatoria.

La scelta dell'area tecnologica, considerato che gli ITS rispondono ai fabbisogni formativi nazionali, tiene conto delle tendenze evolutive sulle quali la Regione intende investire, in collegamento con le vocazioni produttive e le esigenze di sviluppo e innovazione del territorio, anche in relazione alle attività dei centri di ricerca e delle università.

La Regione individua nell'area tecnologica nuove tecnologie per il made in Italy/ agroalimentare e enogastronomico , Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali/Turismo e Tecnologie dell'informazione e della comunicazione/ICT i Poli Formativi IFTS che possono essere invitati a presentare candidature per la costituzione di un ITS nel settore specifico corrispondente.

Finanziamento

Alla realizzazione dei 7 ITS concorrono stabilmente le risorse messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca a valere sul fondo di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 875 , dal finanziamento MIUR per la soppressione dei Poli Formativi IFTS del Settore Sociale , nonché dalla Regione Campania, che rende disponibili risorse pari al 30% dei contributi statali e del contributo disponibile dalla soppressione dei Poli del Settore Sociale.

In particolare :

- a) € 2.218.750 finanziamento MIUR assegnato alla Regione Campania con nota Prot. 2532/AOODGPS del 18 novembre 2008;
 - b) € 437.500,00 finanziamento MIUR relativo ai due Poli del settore sociale non attivati;
 - c) contributo regionale di € 796.746,30 conferito dalla Regione in misura non inferiore al 30% dei contributi statali. Tale contributo trova adeguata copertura sull'UPB 3.10.28, capitolo di spesa 4812, Codice Siope 2234, Esercizio Finanziario 2009.
 - d) € 35.000,00 cofinanziamento regionale dell'AGC 17 dei due Poli del settore sociale non attivati;
- Complessivamente le risorse finanziarie ammontano ad € 3.487.567,30.

Parametri di riferimento per la determinazione dei costi

Il contributo annuale del Ministero dell'Istruzione per il finanziamento del piano regionale è commisurato sulla base dei seguenti parametri di riferimento (v. Par.3 Allegato c) al DPCM 25.01.'08):

- ✓ costo allievo/ora: 6/8 euro;
- ✓ numero minimo di allievi per corso: 20;
- ✓ durata del percorso:
 - o percorsi per il conseguimento del diploma di tecnico superiore – numero di ore formative previste : 1800/2000; limite di costo previsto, di regola, per percorsi formativi della durata di 4 semestri : 300.000 euro;
 - o attività comprese nei programmi triennali degli istituti tecnici superiori (diverse dalla progettazione e dalla realizzazione dei percorsi formativi) previste nell'allegato a):il 30% della somma stanziata per i percorsi formativi.
 - o Contribuito alle spese di funzionamento e dotazioni strumentali necessarie alla realizzazione dei percorsi e delle attività di cui sopra : non oltre il 30% della somma stanziata per i percorsi formativi.

Allegato A1)

COSTITUZIONE DEGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI (ITS)

1. Obiettivi.

Gli istituti tecnici superiori operano, sulla base di piani triennali, negli ambiti e secondo le priorità indicati dalla programmazione regionale, con i seguenti obiettivi:

- assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione a figure di tecnico superiore che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato in relazione alle aree strategiche per lo sviluppo economico del Paese;
- sostenere l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, con particolare riferimento ai poli tecnico-professionali di cui all'art. 13, comma 2, della legge n. 40/2007, per diffondere la cultura tecnica e scientifica;
- sostenere le misure per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese;
- diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie verso le professioni tecniche;
- stabilire organici rapporti con i fondi interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori, nel rispetto delle competenze delle parti sociali in materia.

2. Standard organizzativo della struttura.

Allo scopo di rendere stabile e organica l'integrazione tra soggetti formativi, enti locali e imprese in relazione ai predetti obiettivi, gli istituti tecnici superiori assumono la configurazione di fondazioni di partecipazione ai sensi dell'art. 14 e seguenti del codice civile quale standard organizzativo che ne consente la riconoscibilità su tutto il territorio nazionale e dell'Unione europea.

L'istituto tecnico superiore acquista la personalità giuridica, ai sensi dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la prefettura della provincia nella quale ha sede.

Gli istituti tecnici superiori si costituiscono come fondazioni di partecipazione in relazione all'unito schema di statuto quale strumento per assicurare il loro funzionamento secondo criteri generali che rispondano alle norme vigenti e agli obiettivi sopra richiamati.

I soggetti fondatori degli istituti tecnici superiori sono i seguenti, quale standard organizzativo minimo:

- un istituto di istruzione secondaria superiore, statale o paritario, che in relazione all'art. 13 della legge n. 40/2007 appartenga all'ordine tecnico o professionale, ubicato nella provincia sede della fondazione;
- una struttura formativa accreditata dalla Regione per l'alta formazione, ubicata nella provincia sede della fondazione;
- una impresa del settore produttivo cui si riferisce l'istituto tecnico superiore;
- dipartimento universitario o altro organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica;
- un Ente locale (comune, provincia, città metropolitana, comunità montana).

L'istituto tecnico o professionale, che promuove la costituzione della fondazione di partecipazione in qualità di fondatore, ne costituisce l'ente di riferimento, ferma restando la distinta ed autonoma sua. Ai soggetti formativi (istituti tecnici e professionali, strutture formative accreditate, università), che partecipano alla costituzione degli istituti tecnici superiori come soci fondatori, è richiesta una pregressa esperienza nella realizzazione dei percorsi IFTS e/o nella attuazione delle relative misure per l'integrazione dei sistemi formativi.

Tutti i soggetti fondatori contribuiscono alla costituzione del patrimonio della fondazione di partecipazione, anche attraverso risorse strumentali. Gli istituti tecnici e professionali e le strutture formative accreditate partecipano alla costituzione della fondazione avvalendosi dei contributi statali disponibili sul fondo di cui alla legge n. 296/2006, art. 1, comma 875, nonché di quelli conferiti dalle Regioni in misura non inferiore al 30% del predetto contributo, dagli Enti locali e da altri soggett pubblici e privati.

Possono divenire Fondatori - a seguito di delibera adottata a maggioranza assoluta dal Consiglio di indirizzo secondo quanto previsto dall'art. 7 dello schema di statuto di cui all'**Allegato A2)** - le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, gli enti o agenzie che contribuiscono al fondo di dotazione o al fondo di gestione nelle forme e nella misura determinata nel minimo dal Consiglio di indirizzo.

Rientrano nella esclusiva competenza delle Regioni la definizione di eventuali criteri e l'adozione di specifiche misure per la trasformazione in istituti tecnici superiori delle associazioni temporanee di scopo, dei consorzi e dei poli formativi di settore operanti in relazione all'accordo in sede di Conferenza unificata 25 novembre 2004 relativo alla realizzazione dei piani regionali IFTS 2004/2006.

Il patrimonio degli istituti tecnici superiori è composto:

- dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti, in proprietà, uso o possesso a qualsiasi titolo di denaro o

beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori all'atto della costituzione e dai Partecipanti;

- dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione;
- dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici.

Gli istituti tecnici superiori sono amministrati e svolgono la loro attività in conformità a quanto previsto nello statuto di cui **all'Allegato A2)**.

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di indirizzo;
- la Giunta esecutiva;
- il Presidente;
- il Comitato tecnico-scientifico;
- l'Assemblea di partecipazione;
- il Revisore dei conti.

3. La tipologia e gli indirizzi degli istituti tecnici superiori.

Gli istituti tecnici superiori assumono, nella loro denominazione, l'indicazione di uno dei settori prioritari per lo sviluppo economico, di seguito richiamati:

- efficienza energetica;
- mobilità sostenibile;
- nuove tecnologie della vita;
- nuove tecnologie per il made in Italy;
- tecnologie innovative per i beni e le attività culturali;
- tecnologie per l'informazione e la comunicazione.

In relazione a tali tipologie, gli indirizzi in cui esse si articolano sono deliberati dalle Regioni, nell'ambito delle priorità della loro programmazione territoriale (**ad esempio: istituto tecnico superiore per la mobilità sostenibile indirizzo per i trasporti marittimi**).

4. Tipologia delle attività.

Le attività degli istituti tecnici superiori si realizzano sulla base di piani triennali predisposti in relazione alle priorità indicate dalla programmazione regionale con riferimento alle aree strategiche per lo sviluppo economico del Paese sopra richiamate, in relazione alle seguenti tipologie di intervento:

- ricognizione dei fabbisogni formativi per lo sviluppo, a partire dalle esigenze di innovazione scientifica, tecnologica ed organizzativa (fabbisogni di innovazione) delle imprese realmente attive sul territorio, con particolare riferimento alle Piccole e Medie Imprese e alle sedi della ricerca;
- progettazione e realizzazione di percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore relativi alle figure di tecnico superiore di riferimento a livello nazionale;
- l'accompagnamento al lavoro dei giovani specializzati a conclusione dei percorsi;
- la realizzazione di attività di aggiornamento destinate al personale docente di discipline scientifiche e tecnico-professionali della scuola e della formazione professionale, oltre a quelle relative alla formazione dei formatori impegnati nella realizzazione dei percorsi;
- l'orientamento dei giovani verso le professioni tecniche, anche con il coinvolgimento delle loro famiglie;
- ogni altra attività che risponda alle linee guida della programmazione regionale riferita alla specializzazione tecnica superiore.

5. Costituzione degli istituti tecnici superiori.

Nell'**allegato c)** sono contenute indicazioni generali per la costituzione degli istituti tecnici superiori nelle aree di cui al punto 3, secondo le priorità della programmazione regionale dell'offerta formativa.

Allegato A2)

ISTITUTI TECNICI SUPERIORI: SCHEMA DI STATUTO

Art. 1. Costituzione.

E' costituita una Fondazione denominata «Istituto tecnico superiore per ...» (Indicare il settore di riferimento: efficienza energetica; mobilità sostenibile; nuove tecnologie della vita; nuove tecnologie per il made in Italy; tecnologie innovative per i beni e le attività culturali; tecnologie della informazione e della comunicazione) con sede nella provincia di ...

Essa risponde ai principi e allo schema giuridico della fondazione di partecipazione nell'ambito del più vasto genere di fondazioni disciplinato dal codice civile e leggi collegate. La Fondazione non persegue fini di lucro e non può distribuire utili. Le finalità della Fondazione si esplicano nell'ambito regionale e nazionale, anche con riferimento ad iniziative dell'Ue.

Art. 2. Finalità.

In relazione alle priorità strategiche per lo sviluppo economico del Paese e negli ambiti e secondo le priorità indicati dalla programmazione regionale, la Fondazione persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro.

La Fondazione opera sulla base di piani triennali con i seguenti obiettivi:

assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione a figure che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato in relazione al settore di riferimento sopra indicato;

sostenere l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, con particolare riferimento ai poli tecnico-professionali di cui all'art. 13, comma 2, della legge n. 40/2007, per diffondere la cultura tecnica e scientifica;

sostenere le misure per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese;

diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie verso le professioni tecniche;

stabilire organici rapporti con i fondi interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori.

Art. 3. Attività strumentali, accessorie e connesse.

Per il raggiungimento delle proprie finalità, la Fondazione potrà, tra l'altro, svolgere le seguenti attività: ... (ad esempio, condurre attività di studio, ricerca, progettazione, consulenza, informazione e formazione nel settore sopra indicato; condurre attività promozionali e di pubbliche relazioni, inclusa l'organizzazione e la gestione di convegni, seminari, mostre, ecc.; stipulare atti o contratti con soggetti pubblici o privati considerati utili o opportuni per il raggiungimento degli scopi della Fondazione; partecipare ad associazioni, enti, istituzioni, organizzazioni pubbliche e private la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi simili o affini a quelli della Fondazione; costituire o concorrere alla costituzione, sempre in via accessoria e strumentale, diretta o indiretta, al perseguimento degli scopi istituzionali, di società di persone e/o capitali, nonché partecipare a società del medesimo tipo; promuovere forme di cooperazione e scambio tra soggetti pubblici e privati, nazionali ed esteri, operanti nel settore interessato dall'attività della Fondazione; svolgere ogni altra attività idonea al perseguimento degli scopi istituzionali).

Art. 4. Patrimonio.

Il patrimonio della Fondazione è composto:

ò dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti - in proprietà, uso o possesso a qualsiasi titolo - di denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati all'atto della costituzione ovvero successivamente dai Fondatori e dai Partecipanti;

ò dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione;

ò dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;

ò da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione europea, dallo Stato, da Enti territoriali o da altri Enti pubblici.

Art. 5. Fondo di gestione.

Il Fondo di gestione della Fondazione è costituito da:

ò ogni eventuale provento, contributo, donazione o lascito destinato all'attuazione degli scopi statuari e non espressamente destinato all'incremento del patrimonio;

ò dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
ò dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.
Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

Art. 6. Esercizio finanziario.

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Entro il mese di novembre il Consiglio di indirizzo approva il bilancio di previsione dell'esercizio successivo, ed entro il 30 aprile successivo, il conto consuntivo di quello decorso.

Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni e assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato.

Gli impegni di spesa e le obbligazioni, direttamente contratti dal rappresentante legale della Fondazione, o da membri del Consiglio di indirizzo muniti di delega, non possono eccedere i limiti degli stanziamenti approvati; gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per la ricostituzione del patrimonio eventualmente necessaria a seguito della gestione annuale, prima che per il potenziamento delle attività della fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.

E' vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, se la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Art. 7. Membri della Fondazione.

I membri della Fondazione si dividono in Fondatori e Partecipanti.

Fondatori.

Sono Fondatori i sotto elencati soggetti, pubblici e privati, che hanno promosso la Fondazione:

- ✓ istituto di istruzione secondaria superiore, statale o paritario, che in relazione all'art. 13 della legge n. 40/2007 appartenga all'ordine tecnico o professionale, ubicato nella provincia sede della fondazione;
- ✓ struttura formativa accreditata dalla Regione per l'alta formazione ubicata nella provincia sede della fondazione;
- ✓ impresa del settore produttivo e/o associazione cui si riferisce l'istituto tecnico superiore;
- ✓ dipartimento universitario o altro organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica;
- ✓ Ente locale - comune, provincia, città metropolitana, comunità montana;
- ✓ altri (in relazione alle indicazioni delle Regioni).

Possono divenire Fondatori, a seguito di delibera adottata a maggioranza assoluta dal Consiglio di indirizzo, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, gli enti o agenzie che contribuiscano al Fondo di dotazione o al Fondo di gestione nelle forme e nella misura determinata nel minimo dal Consiglio medesimo, ai sensi dell'art. 10 del presente Statuto.

Partecipanti.

Possono ottenere la qualifica di Partecipanti, a seguito di delibera del Consiglio di indirizzo, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private, gli enti e le associazioni che contribuiscono agli scopi della Fondazione:

- 1) con conferimenti in denaro in misura non inferiore a quella stabilita annualmente dal Consiglio di indirizzo;
- 2) con l'attribuzione di beni, materiali e immateriali, e servizi;
- 3) con attività professionali di particolare rilievo.

Il Consiglio di indirizzo potrà determinare, con regolamento, la possibile suddivisione e il raggruppamento dei Partecipanti per categorie di attività e partecipazione alla Fondazione, in relazione alla continuità, qualità e quantità dell'apporto.

Art. 8. Esclusione e recesso.

Il Consiglio di indirizzo decide, a maggioranza assoluta, l'esclusione di Fondatori e Partecipanti per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

- ✓ inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente Statuto;
- ✓ condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
- ✓ comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.

Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:

- ✓ estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- ✓ apertura di procedure di liquidazione;

✓ fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.
I Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione ai sensi dell'art. 24 del Codice Civile, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

Art. 9. Organi della Fondazione.

Gli organi della Fondazione sono:

1. il Consiglio di indirizzo
2. la Giunta esecutiva
3. il Presidente
4. il Comitato tecnico-scientifico
5. l'Assemblea di partecipazione
6. il Revisore dei conti.

Art. 10. Consiglio di indirizzo.

Il Consiglio di indirizzo è l'organo al quale è riservata la deliberazione degli atti essenziali alla vita della Fondazione ed al raggiungimento dei suoi scopi.

Si compone in modo che siano rappresentati tutti i soggetti fondatori ed altri rappresentanti eletti dall'Assemblea di Partecipazione, fermo restando che il numero di questi ultimi non può superare un terzo dei soci fondatori. La qualità di membro del Consiglio di indirizzo non è incompatibile con quella di membro della Giunta esecutiva.

Il Consiglio, in particolare:

- ✓ stabilisce le linee generali delle attività della Fondazione secondo un piano di durata triennale per il perseguimento delle finalità di cui all'art. 2 del presente Statuto;
- ✓ stabilisce i criteri ed i requisiti per l'attribuzione della qualifica di Fondatore e di Partecipante ai sensi dell'art. 7;
- ✓ nomina due componenti della Giunta esecutiva;
- ✓ nomina i componenti del Comitato tecnico-scientifico;
- ✓ nomina il Revisore dei conti;
- ✓ approva il bilancio di previsione e il conto consuntivo predisposti dalla Giunta esecutiva;
- ✓ approva il regolamento della Fondazione, predisposto dalla Giunta esecutiva;
- ✓ delibera in ordine al patrimonio della Fondazione;
- ✓ svolge le ulteriori funzioni statutarie.

A maggioranza assoluta, delibera:

- ✓ la nomina del Presidente della Fondazione;
- ✓ l'attribuzione della qualifica di Fondatore ai sensi dell'art. 7;
- ✓ eventuali modifiche del presente Statuto;
- ✓ lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio.

Art. 11. Presidente.

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione.

Resta in carica per un triennio ed è rieleggibile.

Presiede il Consiglio di indirizzo, la Giunta esecutiva e l'Assemblea dei Partecipanti.

Cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese, parti sociali ed altri organismi per instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle attività della Fondazione.

Art. 12. Giunta esecutiva.

La Giunta esecutiva è composta da cinque membri di cui due scelti dal Consiglio di indirizzo e uno scelto dall'Assemblea di Partecipazione. Il dirigente scolastico pro tempore dell'istituto tecnico o professionale che ha promosso la costituzione dell'istituto tecnico superiore quale socio fondatore e un rappresentante dell'ente locale socio fondatore fanno parte di diritto della Giunta esecutiva.

I membri della Giunta esecutiva, nominati secondo quanto previsto dal presente articolo, restano in carica per un triennio e sono rieleggibili, salvo revoca da parte dell'Organo che li ha nominati prima della scadenza del mandato.

La Giunta esecutiva provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria ed alla gestione della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, ai fini dell'attuazione del piano triennale di attività deliberato dal Consiglio di indirizzo.

La Giunta esecutiva provvede a predisporre il bilancio preventivo e il conto consuntivo da sottoporre al Consiglio di indirizzo per l'approvazione.

Provvede a predisporre lo schema di regolamento della Fondazione da sottoporre al Consiglio di indirizzo per l'approvazione.



Art. 13. Comitato tecnico-scientifico.

Il Comitato tecnico-scientifico è l'organo interno della Fondazione, che formula proposte e pareri al Consiglio di indirizzo in ordine ai programmi e alle attività della Fondazione e definisce gli aspetti tecnici e scientifici dei piani delle attività.

I suoi componenti, nominati nel numero massimo stabilito dal Consiglio di indirizzo tra persone particolarmente qualificate nel settore d'interesse della Fondazione, restano in carica per un triennio.

L'eventuale compenso, o rimborso spese, è determinato all'atto della nomina per l'intero periodo di durata dell'incarico.

L'incarico può cessare per dimissioni, incompatibilità o revoca.

Art. 14. Assemblea di partecipazione.

E' costituita dai Fondatori e dai Partecipanti.

L'Assemblea formula pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi e obiettivi della Fondazione, nonché sui bilanci preventivo e consuntivo.

Elegge nel suo seno i membri del Consiglio di indirizzo rappresentanti dei Partecipanti e un membro della Giunta esecutiva.

E' presieduta dal Presidente della Fondazione ed è convocata almeno una volta l'anno.

Art. 15. Revisore dei conti.

Il Revisore dei conti è nominato dal Consiglio di indirizzo.

Resta in carica tre esercizi e può essere riconfermato. Può essere revocato in qualsiasi momento, senza che occorra la giusta causa.

E' organo consultivo contabile della Fondazione, vigila sulla gestione finanziaria, esamina le proposte di bilancio preventivo e di conto consuntivo, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa.

Partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di indirizzo e della Giunta esecutiva.

Art. 16. Controllo sull'amministrazione della fondazione.

Il Prefetto della provincia in cui ha sede legale la Fondazione esercita il controllo sull'amministrazione dell'ente con i poteri previsti dal capo II, titolo II, libro I del codice civile e, in particolare, dall'art. 23, ultimo comma, e dagli articoli 25, 26, 27 e 28.

Al fine di rendere incisivo e concreto l'esercizio dei poteri di controllo, l'organo competente della Fondazione trasmette al Prefetto, entro quindici giorni dall'adozione, le delibere concernenti l'amministrazione della Fondazione.

L'annullamento delle delibere, nei casi previsti dall'art. 25 del codice civile, può essere altresì chiesto, con documentata istanza indirizzata al Prefetto, da un terzo dei componenti dell'organo che abbia fatto constatare il proprio dissenso nel verbale di adozione della delibera.

Qualora le disposizioni contenute nell'atto di fondazione non possano attuarsi, ovvero qualora gli amministratori non agiscano in conformità dello statuto e dello scopo della Fondazione, ovvero commettano gravi e reiterate violazioni di legge, i competenti organi della Fondazione ovvero un terzo dei componenti del Consiglio di indirizzo o della Giunta esecutiva sono tenuti a dare tempestiva informazione al Prefetto, il quale, ove ricorrano i presupposti, provvede all'adozione degli atti previsti dall'art. 25 del codice civile per assicurare il funzionamento dell'ente.

L'inosservanza degli obblighi di informazione e comunicazione al Prefetto, di cui ai commi 2 e 4, può essere valutata ai fini dell'adozione del provvedimento di scioglimento dell'amministrazione, di cui all'art. 25 del codice civile.

Art. 17. Scioglimento della Fondazione.

In caso di scioglimento della Fondazione, per qualunque causa, i beni immobili rimangono ai soci fondatori sulla base dei rispettivi conferimenti iniziali, mentre quelli mobili vanno destinati secondo le indicazioni stabilite dal Consiglio di indirizzo.

I Fondatori possono richiedere lo scioglimento della Fondazione in caso di non operosità della medesima o di modifiche, anche di fatto, degli scopi per cui la Fondazione stessa è stata costituita.

La verifica degli elementi che giustificano la richiesta di scioglimento è rimessa alla insindacabile valutazione di un collegio arbitrale.

Art. 18. Clausola arbitrale.

Tutte le controversie relative al presente Statuto, comprese quelle inerenti la sua interpretazione,



esecuzione e validità saranno deferite ad un collegio arbitrale di tre arbitri, due dei quali nominati da ciascuna parte e il terzo, con funzione di Presidente, scelto congiuntamente dai due arbitri.
In caso di disaccordo il Presidente sarà scelto dal Presidente del Tribunale di competenza, al quale spetterà altresì la nomina dell'eventuale arbitro non designato dalle due parti.

Art. 19. Norma transitoria (prima nomina organi collegiali).

La prima nomina degli organi statutari è effettuata in sede di atto costitutivo, in deroga alle presenti disposizioni statutarie.

Art. 20. Clausola di rinvio.

Per quanto non previsto dal presente Statuto e dall'atto costitutivo si applicano gli articoli 14 ss. codice civile e le altre norme vigenti.



Allegato A3)

Costituzione degli Istituti Tecnici Superiori: obiettivi, requisiti, modalità e termini per la presentazione delle candidature

1. Obiettivi generali

Gli istituti tecnici superiori (ITS) operano, sulla base di piani triennali, negli ambiti e secondo le priorità indicati dalla programmazione regionale, con i seguenti obiettivi:

- assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione a figure di tecnico superiore che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato in relazione alle aree strategiche per lo sviluppo economico del Paese;
- sostenere l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, per diffondere la cultura tecnica e scientifica;
- sostenere le misure per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese;
- diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie verso le professioni tecniche;
- stabilire organici rapporti con i fondi interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori, nel rispetto delle competenze delle parti sociali in materia.

Allo scopo di rendere stabile e organica l'integrazione tra soggetti formativi, enti locali e imprese in relazione ai predetti obiettivi, gli istituti tecnici superiori assumono la configurazione di *fondazioni di partecipazione* ai sensi dell'articolo 14 e seguenti del Codice Civile, quale standard organizzativo che ne consente la riconoscibilità su tutto il territorio nazionale e dell'Unione europea.

L'istituto tecnico superiore acquista la personalità giuridica, ai sensi dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la Prefettura della provincia nella quale ha sede l'istituto.

Gli istituti tecnici superiori si costituiscono come fondazioni di partecipazione - in relazione allo schema di statuto, allegato b) al DPCM 25 gennaio 2008 - quale strumento per assicurare il loro funzionamento secondo criteri generali che rispondano alle norme vigenti e agli obiettivi sopra richiamati.

2. Requisiti

I fondatori degli istituti tecnici superiori devono garantire, quale standard organizzativo minimo, la presenza dei soggetti di seguito elencati:

ai sensi dell'Allegato a) del DPCM 25/01/2008

- ✓ un istituto di istruzione secondaria superiore, statale o paritario, che in relazione all'articolo 13 della legge n. 40/2007 appartenga all'ordine tecnico o professionale, ubicato nella provincia sede della fondazione;
 - ✓ una struttura formativa accreditata dalla Regione per l'alta formazione, ubicata nella provincia sede della fondazione;
 - ✓ un'impresa del settore produttivo cui si riferisce l'istituto tecnico superiore;
 - ✓ un dipartimento universitario o altro organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica;
 - ✓ un ente locale (comune, provincia, città metropolitana, comunità montana);
- inoltre,
- ✓ capacità dei soggetti candidati di descrivere e rispondere alla domanda presente e a quella futura relativamente alla figura professionale considerata, a livello regionale, nazionale § precedenti esperienze dei soggetti impegnati nella promozione della Fondazione e qualità delle esperienze medesime: Istituti Tecnici e Professionali promotori, Centri di Ricerca, Università, Imprese, Agenzia formative, altri soggetti operanti a livello nazionale e internazionale. Possono partecipare anche i Soggetti fondamentali e rilevanti dei partenariati degli altri poli formativi IFTS dello stesso settore che sono risultati ammissibili ma non finanziabili ai sensi del D.D. n. 43 del 24.07.07 (BURC n. speciale del 24.08.2007 di approvazione della graduatoria delle candidature dei Poli Formativi e D.D. n. 32 del 21.07.2008 (BURC n.32 dell'11.08.2008) di valutazione delle istanze di modifiche soggettive all'interno dei partenariati ;
 - ✓ competenze e risorse tecnico professionali attivabili
 - ✓ strutture di cui è possibile prevedere l'utilizzo
 - ✓ posizionamento dell'offerta formativa rispetto ad analoghe offerte esistenti a livello nazionale e internazionale, con riferimento alle Università toscane e nazionali, ai centri privati e aziendali .

I soggetti formativi del partenariato (istituzioni scolastiche, enti di formazione professionale, dipartimenti universitari o altri organismi appartenenti al sistema della ricerca scientifica e tecnologica) devono

dichiarare di essere in possesso di pregressa esperienza nella realizzazione di percorsi IFTS e/o nella attuazione delle relative misure di sistema. Tale esperienza può essere stata realizzata dai soggetti suddetti anche con partenariati in composizione diversa da quello che si candida; in tal caso, è necessario indicarne i riferimenti progettuali ed i soggetti attuatori.

I soggetti proponenti dovranno altresì indicare la sede individuata per la Fondazione ITS e la o le sedi per le attività formative, qualora non coincidenti, nonché le caratteristiche delle varie sedi, nel caso in cui queste siano plurime, in termini di funzionalità allo svolgimento delle diverse attività.

Le istituzioni scolastiche che partecipano al partenariato devono presentare contestuale richiesta di accedere ai contributi pubblici ai fini della costituzione della fondazione di partecipazione.

I Soggetti componenti il partenariato, limitatamente alle istituzioni scolastiche ed agli enti di Formazione, possono presentare candidatura una sola volta per un unico ambito settoriale di riferimento, pena l'esclusione intera della medesima candidatura dalle operazioni di ammissibilità e validazione. Tale limitazione si applica anche alle Istituzioni scolastiche e agli Enti di Formazione in partenariato con le Fondazioni ITS già costituite ed operanti nell'Area Tecnologica "Mobilità sostenibile" Trasporti Marittimi e Trasporti Ferroviari.

Nel caso in cui una Istituzione Scolastica o un Ente di Formazione in qualità di soggetto fondatore o soggetto partecipante di una fondazione ITS già costituita volesse aderire ad una costituenda fondazione ITS ha facoltà di associarsi ad essa previo formale recesso dalla fondazione già riconosciuta (v.art.24 Codice Civile)

3. Riferimenti dell'offerta formativa

Nelle more dell'emanazione del decreto nazionale con l'indicazione delle figure che costituiscono il riferimento a livello nazionale dell'offerta ITS, ivi compresi i relativi standard delle competenze, i soggetti proporranno le candidature per la costituzione degli ITS con riferimento alla tabella di correlazione fra le aree tecnologiche nazionali e gli ambiti settoriali regionali con le relative allocazioni provinciali, di seguito riportata:

AREE TECNOLOGICHE NAZIONALI	AMBITI SETTORIALI	PROVINCIA
Nuove Tecnologie per il made in Italy	AGROALIMENTARE	BN
	ENOGASTRONOMIA	AV
Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali	TURISMO E BENI CULTURALI	SA
Tecnologie della informazione e della comunicazione	ICT	NA

4. Termini

Il termine per la presentazione delle domande di candidatura sarà fissato successivamente dal Dirigente del Settore Politiche Giovanili.

5. Modalità per la presentazione delle candidature

Le candidature dovranno essere formulate utilizzando la modulistica, parte integrante del presente allegato 1), e presentate a: Regione Campania - Settore Politiche Giovanili – Centro Direzionale Isola A/6 - 80143 Napoli.

Il plico contenente la documentazione per la presentazione della candidatura dovrà riportare la seguente dicitura: **"candidatura ITS (Area Tecnologica nazionale)/ Ambito settoriale" ed essere inviato esclusivamente a mezzo raccomandata A/R.** e dovrà pervenire a partire dalle ore 9.00 del quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul BURC ed entro e non oltre



le ore 12.00 del quarantacinquesimo giorno a partire dalla medesima data di pubblicazione sul BURC.

Le domande inviate tramite servizio postale (mediante raccomandata con ricevuta di ritorno), corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzate, o consegnate a mano da un incaricato del soggetto richiedente dovranno pervenire comunque entro e non oltre i termini di scadenza e non farà fede il timbro posto in partenza dall'ufficio postale o da altro soggetto incaricato della consegna. Il plico inviato alla Regione Campania, dovrà inoltre contenere la documentazione *sia in forma cartacea, sia su supporto informatico*. Il rappresentante del soggetto proponente, che sottoscriverà la domanda di candidatura, dovrà allegare *fotocopia di un documento di identità*.

6. Validazione

a) La validazione delle domande di candidatura, affidata alla Regione Campania attraverso il Comitato di Pilotaggio appositamente costituito, avrà per oggetto la verifica della presenza e completezza dei requisiti di cui al punto 2 e la quantità e qualità delle risorse umane, finanziarie, logistiche e strutturali rese disponibili dal partenariato per la costituzione specifica della Fondazione ITS. La Regione si riserva di chiedere audizioni, integrazioni e aggiornamenti rispetto alla documentazione presentata.

b) L'esito dell'istruttoria e della validazione verrà comunicato alle Istituzioni scolastiche di riferimento ITS entro 5 giorni lavorativi dalla decisione adottata con decreto dirigenziale da parte del Dirigente delle Politiche Giovanili.

c) **I soggetti individuati dovranno costituire la Fondazione entro 2 mesi dalla data di notifica della decisione adottata.**

7. Piano di attività

Dopo la validazione delle candidature per la costituzione degli ITS, il Dirigente del Settore Politiche Giovanili provvederà ad invitare le istituzioni scolastiche di riferimento per la presentazione del **piano triennale di attività**, che dovrà essere predisposto secondo le indicazioni della programmazione regionale ed in relazione alle seguenti tipologie di intervento:

- ricognizione dei fabbisogni formativi per lo sviluppo, a partire dalle esigenze di innovazione scientifica, tecnologica ed organizzativa (fabbisogni di innovazione) delle imprese attive sul territorio, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese ed alle sedi della ricerca;
- progettazione e realizzazione dell'offerta di formazione tecnica superiore, secondo le opzioni di filiera e le rispettive specifiche previste dal Piano triennale regionale, relativamente alle figure di tecnico superiore di riferimento a livello nazionale;
- accompagnamento al lavoro dei giovani specializzati a conclusione dei percorsi;
- realizzazione di attività di aggiornamento destinate al personale docente di discipline scientifiche e tecnico-professionali della scuola e della formazione professionale, oltre a quelle relative alla formazione dei formatori impegnati nella realizzazione dei percorsi;
- orientamento dei giovani verso le professioni tecniche, anche con il coinvolgimento delle loro famiglie;
- ogni altra attività che risponda alla programmazione regionale riferita dell'offerta di formazione alta, specialistica e superiore.

Si ricorda che i soggetti cui viene rivolta l'offerta formativa degli ITS sono giovani e adulti, che vi accedono con il possesso del diploma di istruzione secondaria superiore.

Il piano, presentato secondo lo schema tipo che sarà reso disponibile dalla Regione, deve specificare le tipologie di intervento che si intendono realizzare in ogni annualità, nonché evidenziare il piano finanziario del triennio, impostato per singole annualità. A seguito dell'emanazione del decreto per la determinazione dei diplomi di tecnico superiore e dei certificati di specializzazione tecnica superiore, con l'indicazione delle

figure che costituiscono il riferimento a livello nazionale dell'offerta ITS, ivi compresi i relativi standard delle competenze, la Regione provvederà ad attribuire ad ogni ITS le figure nazionali di relativa competenza.

8. Tempi ed esiti delle istruttorie

Gli esiti delle valutazioni e delle selezioni delle candidature presentate saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti, di norma, entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle candidature pervenute non giustifichi tempi più lunghi.

Il Decreto Dirigenziale di presa d'atto dei risultati del nucleo di valutazione e l'approvazione della graduatoria sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito <http://www.giovani.regione.campania.it>.

9. Indicazione del Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

10. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento, ai sensi delle L.241/90 e ss. mm., è l'Ing. Antonio Errichiello – Responsabile di procedimento .

Per informazioni è possibile contattare il Settore Politiche Giovanili , inviando una e-mail all'indirizzo: rup.ifts-its@regione.campania.it o inviando un fax al numero 081/796 62 38.

Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

11. INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

11.1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

11.2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della proposta di operazione e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

11.3 Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- f) registrare i dati relativi ai Soggetti che intendono presentare richieste di finanziamento alla Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- g) realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazioni/progetti pervenuti

- h) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- i) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- j) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

11.4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

11.5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

11.6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

11.7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- f) dell'origine dei dati personali;
- g) delle finalità e modalità del trattamento;
- h) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- i) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- j) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:



- d) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - e) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - f) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- c) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - d) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

11.8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è il Settore Politiche Giovanili , con sede in Napoli, Centro Direzionale Isola A/6, cap 80143. La Regione Campania attraverso il Settore Politiche Giovanili ha designato quale responsabile del trattamento l'Ing. Antonio Errichiello- Funzionario Ingegnere di P.O. . Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Campania, Settore Politiche Giovanili, per iscritto o recandosi direttamente presso gli uffici del Settore aperti dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 al Centro Direzionale Isola A/6 , 2° Piano , stanza n.25 – Napoli, telefono 081 796 62 01, fax 081 796 62 38, e-mail urp.ifts-its@pec.regione.campania.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.



Allegato B

BOLLO
a norma
di legge

Spett.le
Regione Campania
Settore Politiche Giovanili
Centro Direzionale Isola A/6
80143 Napoli

Domanda di candidatura per la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) in attuazione della DGR 980/2008

Il/la Sottoscritto/a nato/a a..... () il, residente
in....., CAP..... Comune..... (.....) in
qualità di Legale Rappresentante dell'Istituto
..... CAP Comune
di.....()

CHIEDE

di partecipare in qualità di soggetto proponente alla selezione delle candidature per la costituzione dell'ITS.

Allega, quale parte integrante alla presente domanda:

- Formulario (in due copie cartacee);
- Dichiarazione d'impegno dei soggetti che si candidano per la costituzione della Fondazione ITS ;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (ALLEGATO A), da rendersi ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
- Formulario su supporto informatico

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76, del DPR 445/00.

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.



Il Legale Rappresentante
(firma in originale)

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento, verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante dell'avviso pubblico emanato dalla amministrazione cui è indirizzata la richiesta di finanziamento.



Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

Allegato B1

CANDIDATURA PER LA COSTITUZIONE DEGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI (ITS)

- FORMULARIO -

ISTITUTO SCOLASTICO PROPONENTE:

☐ I ISTITUTO TECNICO	☐ I ISTITUTO PROFESSIONALE	☐ I IIS TECNICO	☐ I IIS PROFESSIONALE
---	---	--	--

 <i>Ragione Sociale/Denominazione dell'Istituto</i>		
 <i>Indirizzo di studio riferibile all'ambito settoriale per cui si candida (specificare)</i>		
 <i>Indirizzo sede</i>	 <i>Comune</i>	 <i>Provincia</i>

FONDAZIONE ITS:

A)	<i>SEDE DELLA FONDAZIONE ITS</i>	
 <i>Sede individuata per la Fondazione ITS</i>		
 <i>Indirizzo sede</i>		 <i>N. civico</i>
 <i>CAP</i>	 <i>Comune</i>	 <i>Provincia</i>



Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

A.1)	CARATTERISTICHE IN TERMINI DI FUNZIONALITA' ALLO SVOLGIMENTO DELLE DIVERSE ATTIVITA'

B)	SEDE/I INDIVIDUATA/E PER LE ATTIVITA' FORMATIVE (SE NON COINCIDENTI CON LA SEDE DELLA FONDAZIONE ITS)
..... 	

B.1)	CARATTERISTICHE IN TERMINI DI FUNZIONALITA' ALLO SVOLGIMENTO DELLE DIVERSE ATTIVITA' (PER OGNI SEDE)



Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

Scheda 1/	ISTITUTO SCOLASTICO:
------------------	-----------------------------

(da compilarsi obbligatoriamente da parte dell'Istituto scolastico proponente e da ripetere da parte di altri eventuali istituti scolastici partecipanti al partenariato)

A)	SEDE DELLA FONDAZIONE ITS		
<i>Ragione sociale/Denominazione</i>			
<i>Codice Fiscale</i>		<i>Partita IVA</i>	
<i>Indirizzo sede</i>			<i>N. civico</i>
<i>CAP</i>	<i>Comune</i>		<i>Provincia</i>
<i>Telefono</i>	<i>Fax</i>	<i>Indirizzo di posta elettronica</i>	
<i>Dirigente Scolastico</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Telefono (n. diretto)</i>	

1.1	DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE CHE SARANNO RESE DISPONIBILI PER LA COSTITUZIONE DEL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE ITS
<i>FINANZIARIE</i>	
<i>LOGISTICHE</i>	
<i>STRUTTURALI</i>	



Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

ALTRO

1.2	DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE UMANE RESE DISPONIBILI PER LA FONDAZIONE ITS

1.3	PREGRESSA ESPERIENZA NELLA REALIZZAZIONE DI PERCORSI IFTS
<i>RIFERIMENTI PROGETTUALI: ANNO DI REALIZZAZIONE, FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE, DURATA, COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO. SPECIFICARE SE IN QUALITA' DI SCUOLA CAPOFILA</i>	



Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

Scheda 2/	ORGANISMO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:
------------------	---

Cod. Org.	Ragione sociale/Denominazione	
Codice Fiscale		Partita IVA
Indirizzo sede		N. civico
CAP	Comune	Provincia
Telefono	Fax	Indirizzo di posta elettronica
Nominativo Referente	Ruolo ricoperto	Telefono

2.1	DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE CHE SARANNO RESE DISPONIBILI PER LA COSTITUZIONE DEL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE ITS
FINANZIARIE	
LOGISTICHE	
STRUTTURALI	
ALTRO	



Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

2.2	DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE UMANE RESE DISPONIBILI PER LA FONDAZIONE ITS

2.3	PREGRESSA ESPERIENZA NELLA REALIZZAZIONE DI PERCORSI IFTS
<i>RIFERIMENTI PROGETTUALI: ANNO DI REALIZZAZIONE, FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE, DURATA, COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO. SPECIFICARE SE IN QUALITA' DI SCUOLA CAPOFILA</i>	



Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

Scheda 3/	IMPRESA:
------------------	-----------------

<i>Ragione sociale/Denominazione</i>		<i>Forma giuridica</i>	
<i>Codice Fiscale</i>		<i>Partita IVA</i>	
<i>Indirizzo sede</i>		<i>N. civico</i>	
<i>CAP</i>	<i>Comune</i>	<i>Provincia</i>	
<i>Telefono</i>	<i>Fax</i>	<i>Indirizzo di posta elettronica</i>	
<i>Codice ATECO</i>			
<i>Nominativo Referente</i>	<i>Ruolo ricoperto</i>	<i>Telefono</i>	

3.1	N° ADETTI
ANNO 2006	
ANNO 2007	
ANNO 2008	

3.1	TASSO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE	
ANNO 2006		%
ANNO 2007		%

3.4	POSSESSO BREVETTI	SI	__	NO	__
-----	-------------------	----	----	----	----



Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

SE SI, INDICARE IL NUMERO	
---------------------------	--

3.5	PARTECIPAZIONE IN PROGRAMMI DI RICERCA E SVILUPPO	SI	__	NO	__
SE SI, INDICARE ANNO DI RIFERIMENTO E DESCRIZIONE SINTETICA ED EVENTUALI ALTRI SOGGETTI COINVOLTI					

3.6	DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE CHE SARANNO RESE DISPONIBILI PER LA COSTITUZIONE DEL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE ITS
FINANZIARIE	
LOGISTICHE	
STRUTTURALI	
ALTRO	

3.7	DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE UMANE RESE DISPONIBILI PER LA FONDAZIONE ITS



Scheda 4/	DIPARTIMENTO UNIVERSITARIO O ORGANISMO APPARTENENTE AL SISTEMA DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA:
------------------	--

<i>Ragione sociale/Denominazione</i>		
<i>Codice Fiscale</i>		<i>Partita IVA</i>
<i>Indirizzo sede</i>		<i>N. civico</i>
<i>CAP</i>	<i>Comune</i>	<i>Provincia</i>
<i>Telefono</i>	<i>Fax</i>	<i>Indirizzo di posta elettronica</i>
<i>Codice ATECO</i>		
<i>Direttore Dipartimento/Responsabile</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Telefono (n. diretto)</i>

4.1	DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE CHE SARANNO RESE DISPONIBILI PER LA COSTITUZIONE DEL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE ITS
<i>FINANZIARIE</i>	
<i>LOGISTICHE</i>	
<i>STRUTTURALI</i>	
<i>ALTRO</i>	



Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

4.2	DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE UMANE RESE DISPONIBILI PER LA FONDAZIONE ITS

4.3	PREGRESSA ESPERIENZA NELLA REALIZZAZIONE DI PERCORSI IFTS
<i>RIFERIMENTI PROGETTUALI: ANNO DI REALIZZAZIONE, FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE, DURATA, COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO. SPECIFICARE SE IN QUALITA' DI SCUOLA CAPOFILA</i>	



Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

Scheda 5/	ENTE LOCALE:
------------------	---------------------

☐ I COMUNE	☐ I PROVINCIA	☐ I COMUNITA' MONTANA	☐ I ALTRO
-----------------------------------	--------------------------------------	--	----------------------------------

<i>Ragione sociale/Denominazione</i>		
<i>Codice Fiscale</i>		<i>Partita IVA</i>
<i>Indirizzo sede</i>		<i>N. civico</i>
<i>CAP</i>	<i>Comune</i>	<i>Provincia</i>
<i>Telefono</i>	<i>Fax</i>	<i>Indirizzo di posta elettronica</i>
<i>Nominativo Referente</i>	<i>Ruolo ricoperto</i>	<i>Telefono</i>
<i>Nominativo Legale rappresentate</i>		<i>Telefono</i>

5.1	DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE CHE SARANNO RESE DISPONIBILI PER LA COSTITUZIONE DEL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE ITS
<i>FINANZIARIE</i>	
<i>LOGISTICHE</i>	
<i>STRUTTURALI</i>	



Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

ALTRO

5.2	DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE UMANE RESE DISPONIBILI PER LA FONDAZIONE ITS



Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

RIEPILOGO DEL PARTENARIATO DELLA FONDAZIONE ITS

NUMERO COMPLESSIVO DEI SOGGETTI FONDATORI	
--	--

<i>SOGGETTO PROPONENTE</i>	<i>INDIRIZZO</i>	<i>PROVINCIA</i>
1		

<i>SOGGETTI COMPONENTI IL PARTENARIATO</i>	<i>INDIRIZZO</i>	<i>PROVINCIA</i>
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		
23		
24		



RIEPILOGO RISORSE FONDAZIONE ITS

DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE CHE SARANNO RESE DISPONIBILI PER LA COSTITUZIONE DEL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE ITS				
FINANZIARIE				
ISTITUTO/I SCOLASTICO/I	ORGANISMO/I DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	IMPRESA/E	DIPARTIMENTO/I UNIVERSITARIO/I O ORGANISMO/I DEL SISTEMA DELLA RICERCA	ENTE/I LOCALE/I
€	€	€	€	€
LOGISTICHE				
ISTITUTO/I SCOLASTICO/I	ORGANISMO/I DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	IMPRESA/E	DIPARTIMENTO/I UNIVERSITARIO/I O ORGANISMO/I DEL SISTEMA DELLA RICERCA	ENTE/I LOCALE/I
€	€	€	€	€
STRUTTURALI				
ISTITUTO/I SCOLASTICO/I	ORGANISMO/I DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	IMPRESA/E	DIPARTIMENTO/I UNIVERSITARIO/I O ORGANISMO/I DEL SISTEMA DELLA RICERCA	ENTE/I LOCALE/I
€	€	€	€	€
ALTRO				
ISTITUTO/I SCOLASTICO/I	ORGANISMO/I DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	IMPRESA/E	DIPARTIMENTO/I UNIVERSITARIO/I O ORGANISMO/I DEL SISTEMA DELLA RICERCA	ENTE/I LOCALE/I
€	€	€	€	€



Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

1.2	DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE UMANE RESE DISPONIBILI PER LA FONDAZIONE ITS			
ISTITUTO/I SCOLASTICO/I	ORGANISMO/I DI FORMAZIONE PROFESIONALE	IMPRESA/E	DIPARTIMENTO/I UNIVERSITARIO/I O ORGANISMO/I DEL SISTEMA DELLA RICERCA	ENTE/I LOCALE/I



Dichiarazione d'impegno dei soggetti che si candidano per la costituzione della Fondazione ITS,

Denominazione: Istituto Tecnico Superiore per ⁽¹⁾

.....
⁽¹⁾ indicare l'area tecnologica nazionale di riferimento

Ambito settoriale ⁽²⁾

.....
⁽²⁾ indicare l'ambito settoriale di interesse, fra quelli individuati dalla Regione

I sottoscritti:

(Soggetto proponente)

Signor,
in qualità di Dirigente scolastico dell'Istituto (*denominazione*).....
.....
(*indirizzo*).....
.....

(Soggetti componenti il partenariato)

- Signor....., in qualità di Legale rappresentante dell'Organismo di formazione professionale accreditato (*denominazione*).....
.....
(*indirizzo*).....
.....
- Signor, in qualità di Direttore del Dipartimento universitario (*denominazione*).....
.....
(*indirizzo*).....
.....



oppure:

- Signor, in qualità di Direttore/Responsabile dell'Organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica (denominazione)
.....
(indirizzo).....
.....
.
- Signor....., in qualità di Legale rappresentante dell'impresa (denominazione).....
.....
(indirizzo).....
.....
- Signor....., in qualità di Legale rappresentante dell'Ente locale (denominazione).....
.....
(indirizzo).....
.....

N.B. in caso di partenariato più ampio ripetere le indicazioni di cui sopra per ognuno dei soggetti aggiuntivi

Visto il DPCM del 25/01/08, recante le linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori, e relativi allegati, in particolare l'Allegato C - punto 5;

ASSUMONO I SEGUENTI IMPEGNI



1. costituire la Fondazione ITS per....(*indicare l'Area tecnologica nazionale di riferimento e l'Ambito settoriale*);
2. rispettare tutte le condizioni previste per l'ITS dal DPCM 25 gennaio 2008 e relativi allegati;
3. rendere disponibili per la costituzione del patrimonio della Fondazione ITS le risorse finanziarie, logistiche e strutturali e altro, indicate e descritte nel Formulário di presentazione della candidatura;
4. rendere disponibili le risorse umane, indicate e descritte nel Formulário di presentazione della candidatura;
5. fornire alla Regione Campania tutte le informazioni e i dati necessari ad azioni di raccordo, coordinamento, monitoraggio e diffusione dei risultati;

Luogo e data

(Soggetto proponente)

Signor

in qualità di Dirigente scolastico dell'Istituto (denominazione).....

(indirizzo).....

(firma).....



(Soggetti componenti il partenariato)

Signor....., in qualità di Legale rappresentante

dell'Organismo di formazione professionale accreditato (denominazione).....

(indirizzo).....



Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

(firma).....



Signor, in qualità di Direttore del
Dipartimento universitario (denominazione).....

(indirizzo).....

(firma).....



oppure:

Signor....., in qualità di Direttore/Responsabile
dell'Organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica
(denominazione).....

(indirizzo).....

(firma).....





Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

Signor....., in qualità di Legale
rappresentante dell'impresa (denominazione).....

(indirizzo).....

(firma).....



Signor....., in qualità di Legale
rappresentante dell'Ente locale (denominazione).....

(indirizzo).....

(firma).....



N.B. In caso di partenariato più ampio ripetere le indicazioni di cui sopra per ognuno dei soggetti aggiuntivi



Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

Allegato B2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a
(Nome) (Cognome)

nato a (.....) il
(Comune) (Prov.) (Data)

residente a (.....)
(Comune) (Prov.) (Indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

1) che nei suoi confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 ed indicate nell'allegato 1 al Decreto Legislativo 8/8/1994 n. 490 e successive modificazioni.

2) di non essere a conoscenza che nei confronti di
(Ragione sociale)

con sede in
(Comune) (Prov.) (Indirizzo)

codice fiscale partita IVA

di cui il sottoscritto è legale rappresentante dal Sussista alcun provvedimento giudiziario, interdittivo disposto ai sensi della Legge 31/5/1965 n. 575 indicato nell'allegato 1 al Decreto Legislativo 8/8/1994, n. 490 e successive modificazioni.

3) in merito alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili - art. 17 Legge n. 68 del 12/3/99:

[] di non essere soggetto agli obblighi derivanti dalla suddetta legge;

oppure

[] di avere ottemperato agli obblighi derivanti dalla suddetta legge e che la situazione, ai fini del rispetto della stessa legge n. 68/99, non è mutata nel lasso di tempo che separa la presente dichiarazione dalla data di rilascio della certificazione da parte della Provincia.

Luogo e Data

Firma in originale

.....

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.